

I commenti all'estero

L'Italia va a sinistra scrive Agiubei

La Segreteria della FGCI Dopo la vittoria reclutare migliaia di giovani

MOSCA, 4. Le Istituzioni di questa sera pubblicano un lungo commento del direttore, compagno Agiubei, sulle elezioni italiane. Il titolo dell'articolo è: «L'Italia cammina a sinistra». Agiubei inizia ricordando il suo recente viaggio in Italia, conclusosi — come è noto — con la visita a Giovanni XXIII. «Quando si riflette ai dati elettorali, scrive Agiubei, bisogna sottolineare che il loro significato è questo: l'Italia cammina a sinistra».

che hanno votato il PCI sono «giovani ribelli, materialisti, avventurosi».

BONN:

preoccupazioni per l'avvenire

BONN, 4. Mancano fino ad ora dichiarazioni di uomini politici della Germania federale sui risultati delle elezioni italiane. Ma ancora poche settimane fa il cancelliere Adenauer aveva avuto espressioni di diffidenza e di sfiducia sugli sviluppi della situazione italiana «che non si sa dove va a finire». Non v'è dubbio che questa opinione del reazionario cancelliere e degli ambienti governativi di Bonn si deve essere rafforzata dopo il voto del 28 aprile. Basta leggere ciò che, preoccupatissimo, scrive la grande stampa borghese tedesco-occidentale.

La Segreteria Nazionale della FGCI invia un caldo ringraziamento alla grande massa di giovani elettrici ed elettori che il 28 aprile hanno espresso il loro consenso al Partito Comunista Italiano in una percentuale che tocca il 30% del nuovo elettorato.

Per questo il voto del 28 aprile non esaurisce il suo significato in una modificazione dei rapporti di forza in Parlamento. Uno spostamento più profondo e generale a sinistra è in atto nel Paese, nella coscienza del popolo e della gioventù italiana. Tocca a tutta la sinistra unita e alle forze democratiche scendere e utilizzare questo spostamento, inchiodare la D.C. alle drammatiche contraddizioni in cui si dibatte, per andare ad una reale svolta a sinistra e a un regime di nuova democrazia.

Gli elettori del 28 aprile hanno premiato con la loro scelta il coraggio, la volontà unitaria e il lavoro dei comunisti. Questo riconoscimento impegna fin da ora la F.G.C.I. ad essere all'altezza del voto popolare e a farsi forte di questo voto per andare avanti, per rafforzarsi come grande organizzazione di massa della gioventù, per essere ancora una volta la più conseguente ed efficace forza unitaria del mondo giovanile. A fianco del Partito dirigenti e militanti della gioventù comunista hanno impegnato le loro forze senza risparmio, dando vita ad una mobilitazione che ha interessato le organizzazioni di ogni parte d'Italia. Il plauso e il ringraziamento che noi rivolgiamo oggi a tutta l'organizzazione si unisce all'impegno di assicurare nuove conferme nell'azione politica di massa temeraria e al programma che hanno permesso la grande vittoria del 28 aprile, e di portare nelle nostre file, con una vigoria e una rapidità di proselitismo nuove migliaia di giovani combattenti della causa democratica e socialista.

LA SEGRETERIA DELLA F.G.C.I.

WASHINGTON:

crisi della strategia nucleare NATO

WASHINGTON, 4. Cominciano a filtrare le prime voci consistenti sulle reazioni della Casa Bianca alle elezioni italiane. Il parere prevalente negli ambienti governativi è che la «strepitosa» vittoria comunista e la «incredibile» diminuzione di voti dc avrà il primo effetto di rallentare fortemente il programma della forza multilaterale NATO. Venendo in Europa nel prossimo giugno, Kennedy contava di dare l'annuncio — nel corso delle due visite in Italia e a Bonn — dell'avvio ufficiale della nuova strategia atlantica. Il Presidente americano intendeva in tal modo mettere De Gaulle davanti al fatto compiuto di precisi accordi siglati fra i governi di Roma e di Bonn, e gli USA.

La prospettiva di una lunga crisi di governo in Italia e soprattutto i timori della Casa Bianca circa un ulteriore passo a sinistra della politica italiana, consigliano ora di temporeggiare. Auto-revolmente scrive il Washington Post che «la nuova incognita è il dubbio, sollevato dai risultati elettorali italiani, sulla capacità di un governo di centro-sinistra presieduto da Fanfani di funzionare come efficiente partner». Nessuna decisione sarà annunciata sulla nuova strategia atomica e il riarmo atomico «mascherato» di Bonn potrà quindi essere preso nei prossimi mesi. I consiglieri di Kennedy sarebbero già sconvolti dagli inattesi risultati elettorali italiani: la nuova linea si fonderebbe su una battuta di arresto e una attesa di almeno un anno, prima di avviare il discorso sul rinnovamento della NATO. Nel frattempo verrebbero ripresi i contatti diretti con Parigi.

Si registrano intanto nuovi e significativi comizi di stampa. Il N. Y. Times scriveva questa mattina: «È una continuità nel comunismo italiano sconosciuta fuori della Russia. Il giovane Togliatti era un ateo e comunista quando il partito venne costituito nel 1921. I comunisti sopravvissero alle persecuzioni fasciste; essi furono i più numerosi e decisi partigiani nella ultima guerra e si gettarono subito nell'arena politica nel 1944; essi riuscirono a ottenere una influenza nei sindacati che non hanno mai perso». Ma il PCI non è solo un antico partito italiano, ha anche i voti giovanili. Qui il N. Y. Times deve ripiegare su quelli che evidentemente ritiene insulti ma non sono che riconoscimenti, per spiegare il fenomeno. I giovani

che hanno votato il PCI sono «giovani ribelli, materialisti, avventurosi».

che hanno votato il PCI sono «giovani ribelli, materialisti, avventurosi».

che hanno votato il PCI sono «giovani ribelli, materialisti, avventurosi».

che hanno votato il PCI sono «giovani ribelli, materialisti, avventurosi».

che hanno votato il PCI sono «giovani ribelli, materialisti, avventurosi».

SICILIA: elezioni regionali

Quasi dovunque prima la lista del Partito

L'on. Moro, nel tentativo di arginare nuove perdite, riammette in lista i deputati «franchi tiratori» esclusi dai dirigenti locali — Rissa tra missini a Caltanissetta

Dalla nostra redazione

PALERMO, 4. Poche ore prima che scadesse il termine per la presentazione delle liste per le elezioni regionali del 9 giugno, un nuovo colpo di scena ha messo a squadrare la DC siciliana. La direzione nazionale del partito, infatti — con una decisione sulla quale ha certamente influito la sonora sconfitta subita nell'isola il 28 aprile (130.000 voti in meno rispetto a cinque anni fa) — ha riammesso nelle liste quei deputati usciti dai ranghi altri tre vice presidente della Regione, Lanza, e il bonomiano Celi che ne era stato escluso dal nome del candidato. La decisione è stata presa in modo «esemplare» di aver messo più volte in serio pericolo le sorti del partito di centro-sinistra presieduto dall'on. D'Angelo.

La Federazione comunista Giacalone e dall'on. Messina; a Siracusa dall'on. La Porta; ad Enna dall'on. Pompeo Calajanni (lista ufficiale del PCI) e dal cristiano sociale autonomista dott. Salemi (lista della colomba). «Tafferugli, invece, tra i missini, a Caltanissetta al momento della presentazione delle liste. Nell'ufficio sono venuti ad una rissa di loro alcuni esponenti del MSI, circa la presentazione di due liste di candidati, differenti unicamente nel nome del candidato, che per una era quello dell'on. Nino Occhipinti e per l'altra quello dell'on. Giuseppe Mongelli, entrambi deputati».

Soltanto la lista capeggiata dall'on. Mongelli è stata alla fine presentata, mentre l'altra è stata respinta. La questione è stata poi risolta, inserendo l'Occhipinti nella lista capeggiata da Mongelli. La domenica poi elettorale — che in Sicilia è ancora la

prima della campagna per le «regionali» — domani, in molti centri sarà dedicata al nostro partito a grandi manifestazioni popolari, nelle quali sarà festeggiata la vittoria nazionale del 28 aprile e sarà dato l'annuncio della nuova battaglia elettorale che si concluderà con la consultazione del 9 giugno. Già questa sera a Misilmeri è in programma una grande manifestazione, al termine della quale un corteo di lavoratori ha attraversato il paese. A Misilmeri il nostro partito ha guadagnato 600 voti, passando da 1816 a 2405 suffragi.

Domani, un'altra imponente manifestazione è in programma a Bagheria, il grosso centro agricolo palermitano ove il PCI ha guadagnato oltre mille voti, raggiungendo quota 6.000. Il centro DC ha perso oltre 1600. Una manifestazione parteciperà il compagno on. Speciale.

g. f. p.

Da tutto il mondo congratulazioni al PCI

URSS. La redazione di «Tempi nuovi» vi invia i migliori auguri per il 1. Maggio e si congratula di cuore per la splendida vittoria comunista. Fraternamente — direttrice Sergheieva.

CUBA. I lavoratori del giornale «Revolucion» si congratulano coi compagni del vostro giornale per il trionfo del Partito comunista italiano nelle elezioni. «Patria o morte. Venceremos» Giornale «Revolucion» (Cuba)

BULGARIA. Cari compagni, in occasione della grande vittoria elettorale del Partito comunista italiano ricevete i nostri più cordiali e fraterni saluti e auguri di nuovi successi nella nostra grande causa comune. Comitato Centr. del Partito comunista bulgaro

Papà Cervi compie oggi ottantotto anni

REGGIO EMILIA, 4. Domani il compagno Alcide Cervi, padre dei sette eroici fratelli reggiani caduti insieme nella lotta contro il nazifascismo e per la libertà, compirà ottantotto anni.

Il vecchio Cide, completamente rimesso dai gravi malanni che lo aveva colpito la primavera scorsa, festeggerà il compleanno nella propria abitazione di Caprara, attorniato da tutti i familiari e dai compagni di lotta suoi e dei suoi figli. Numerose delegazioni di lavoratori, di ex partigiani di giovani, di dirigenti delle associazioni e dei partiti antifascisti, si recheranno a porgergli gli auguri a nome di tutti i democratici della provincia e d'Italia. Il saluto augurale dei comunisti reggiani gli verrà portato dal segretario della federazione, prof. Remo Salati, dal sindaco di Reggio, avv. Renato Bonazzi e da tutti i massimi dirigenti provinciali. Gli faranno festa rappresentanti dell'ANPI della C.D.L., dell'UDI, della FGCI, delle Amministrazioni comunali di Campese e Gattatico e di altre organizzazioni democratiche. Fin da ieri, intanto, hanno cominciato a pervenire a papà Cervi decine e decine di telegrammi augurali provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

Domani al Consiglio regionale Riprende in Sardegna la battaglia sul Piano

Il successo elettorale del PCI rende ancora più difficile alla DC imporre un progetto di sviluppo economico fatto su misura dei monopoli

IN BREVE

Trieste: sciopero nel porto

Il FILP-CGIL ha promosso ieri uno sciopero che iniziò alle ore 12, cesserà solo alle ore 8 di domani. Motivo: la mancata applicazione dell'orario ridotto di 45 ore che avrebbe dovuto entrare in vigore fino dal 29 aprile scorso. Saranno però eseguite le manipolazioni di merci deperibili.

Per riforma della facoltà di medicina

Si apre domani il 1° Congresso per la riforma della facoltà di Medicina, al quale parteciperanno docenti, assistenti, studenti e personalità del mondo medico. I lavori si articoleranno intorno a tre relazioni: la prima analizzerà le deficienze della facoltà, piano di studio e rapporti tra studenti e docenti, e proporrà quale programma minimo da attuarsi in breve spazio di tempo; lo sdoppiamento dell'insegnamento e l'innalzamento negli ospedali. La seconda relazione porrà in discussione i temi della riforma generale della facoltà. La terza relazione esaminerà i problemi dell'inserimento nella professione medica, della riforma degli Istituti universitari e delle carriere, della riforma giuridica della struttura ospedaliera e della riforma dell'assistenza mutualistica. Il Congresso si concluderà martedì sera.

Nuove evasioni all'imposta cedolare

La Richard Ginori ha concluso il bilancio 1962 con un utile netto di 577 milioni; il fisco non avrà nemmeno una lira in conto cedolare perché l'intera somma è stata incorporata in varie voci del bilancio da cui è stato tratto, per altra via (attuando alla riserva ordinaria) il dividendo da distribuire. Anche le Fornaci Riunite di Torino hanno destinato l'utile ad ammortamenti «accelerati» distribuendo il «fondo conguaglio monetario» agli azionisti. Le evasioni all'imposta cedolare proseguono, così, indisturbate.

alcuni dati: nel Cagliari, la DC perde 6248 voti (5,4 punti in percentuale), e la perde soprattutto nelle campagne; il PCI guadagna 10 mila voti (2,7 punti in percentuale) di cui 4000 circa nel capoluogo e gli altri nelle campagne. Nella capitale della regione il nostro partito ottiene 2400 suffragi tra l'elettorato giovanile, pari al 24% dei voti espressi. Sempre nel Cagliari, la DC scende a 9058 voti, mentre il PCI e PSI uniti sfiorano il partito di maggioranza relativa con 88.202 voti, e ottengono la maggioranza assoluta in 43 comuni; il PCI da solo è il primo partito in 18 comuni.

Giuseppe Podda

unafirmaalservizioditutti. Luciani per tutti. Abiti, Biancheria intima, Confezioni in maglia, Borse, Mantelli, Vestaglie, Golf, Valigeria, Tailleurs, Calze, Gonne, Oggetti per regalo, Impermeabili, Profumeria, Blouses, Pantaloni, Confezioni in pelle, Estetica, Foulards, Costumi da bagno. modello qualità prezzo donna uomo. Ingressi: VIA DUE MACELLI 13, 14, 15, 23. VIA DEL TRITONE 61, 62. TEL. 672.874 - 670.931 - 640.490 - 681.321. unafirmaalservizioditutti